



AREA CONSIGLIO COMUNALE
Processo Verbale C.C. del 10/12/2024
01PV/2025/04

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 10 dicembre, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala dei Baroni, Castel Nuovo, convocato nei modi di legge, alle ore 15:00, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegato avviso di convocazione.

Presiede: la Presidente, Vincenza Amato.

Assiste i lavori del Consiglio Comunale: il Segretario Generale, Monica Cinque.

La Presidente Amato, alle ore 16:00, invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 25 Consiglieri** su n. 41 assegnati: il Sindaco, la Presidente e i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borriello, Cilenti, Colella, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Guangi, Longobardi, Maisto, Maresca, Migliaccio, Minopoli, Musto, Paipais, Pepe, Savastano e Vitelli.

Risulta presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

Risultano assenti i Consiglieri: Borrelli, Brescia, Carbone, Cecere, Clemente, Fucito, Grimaldi, Lange Consiglio, Madonna, Migliaccio, Palumbo, Rispoli, Saggese, Sannino, Simeone e Sorrentino.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Pier Paolo Baretta, De Iesu, Maura Striano, Edoardo Cosenza, Luca Fella Trapanese, Vincenzo Santagada, Laura Lieto e Emanuela Ferrante.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 16:10, e comunica che hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri Borrelli, Brescia, Madonna, Palumbo e Sorrentino e il ritardo l'Assessore Ferrante.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri: Pasquale Esposito, Salvatore Flocco e Iris Savastano.

Deliberazione di C.C. n. 102.

La Presidente Amato introduce Deliberazione di Giunta Comunale n. 412 dell'11/10/2024 avente ad oggetto: *con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 - Variazione al bilancio di previsione 2024-2026, per lo stanziamento nelle annualità 2024 e 2025 delle risorse necessarie al pagamento del contributo per l'autonomia sistemazione a favore degli sfollati delle Vele di Scampia, derivanti dai trasferimenti ministeriali di cui all'art. 21 D.L. 113/2024 e da risorse a bilancio comunale.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta rappresenta che dopo il crollo di n. 3 passerelle in ferro di collegamento tra corpo di fabbrica e corridoio centrale rispettivamente del primo, secondo e terzo piano dell'edificio denominato *Vela Celeste* di Scampia, che ha provocato la morte di tre persone e il ferimento di 13 persone, il Comune, con Deliberazione di Giunta comunale n. 300 del 26 luglio, ad oggetto *"prime misure urgenti e temporanee per le Vele di Scampia"*, ha autorizzato il prelievo dal Fondo di riserva dell'importo di € 1.000.000,00 impegnato con determina dirigenziale del 2 agosto. Rende noto che, successivamente, il Governo, con decreto legge 113/2024, ha previsto *"misure urgenti di sostegno a nuclei familiari del complesso edilizio denominato Le Vele – Vela Celeste B"*, prevedendo la possibilità per il Comune di Napoli di assegnare un contributo per

l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari, autorizzando la spesa di € 934.000,00 per l'anno 2024, e di € 2.101.200,00 per l'anno 2025, con copertura mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'art.1, comma 200, della legge 190/2014. A tal fine, prosegue, il 12 settembre u.s., sono state definite le misure organizzative finalizzate alla competa liberazione da persone e cose dei tre complessi residenziale Vela Celeste, Vela Rossa e Vela Gialla, procedendo alla costituzione di unità di progetto Vele di Scampia. Comunica che la delibera effettua una variazione di Bilancio di previsione, al fine di incamerare le risorse stanziate dal Ministero dell'Interno, necessarie al pagamento del contributo per l'autonoma sistemazione a favore degli sfollati delle Vele di Scampia, per l'annualità 2025, informando che si sta provvedendo a reperire ulteriori risorse da destinare sempre all'emergenza Scampia.

Entrano in Aula i consiglieri Simeone e Carbone (presenti n. 27).

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione, e cede la parola ai Consiglieri che hanno chiesto di intervenire.

Il Consigliere Maresca chiede all'Assessore Baretta per quale motivo il Consiglio è stato chiamato a riunirsi in seduta straordinaria pomeridiana, con una richiesta del Sindaco datata 7/12/2024, per ratificare una delibera adottata dalla Giunta, sempre con motivi d'urgenza, ad ottobre. Al di là del merito, crede che la forma, in questa circostanza, sia anche sostanza, e vuole comprendere la natura dell'urgenza dell'atto, proposto al Consiglio, affermano che l'urgenza può essere genetica o sopravvenuta e che in questo secondo caso non è un'urgenza. Sostiene che l'atto insieme agli altri all'ordine dei lavori, potrà essere approvato solo grazie alla presenza in Aula delle opposizioni che hanno consentito il raggiungimento del numero legale. Anticipa il voto contrario alla delibera, però, ripete che gli piacerebbe, rispetto alla modalità con cui è stato convocato il Consiglio, ricevere una delucidazione in quanto è restio ad interpretare un'urgenza sopravvenuta, come un'effettiva urgenza. Quindi chiede all'Assessore Baretta di spiegare cosa è avvenuto in questi due mesi per determinare questa urgenza improvvisa, tale da convocare un Consiglio, con una richiesta del Sindaco datata sabato 7 dicembre.

Il Consigliere Guangi afferma che quanto illustrato dal consigliere Maresca non è inusuale, essendo già capitato che il Consiglio comunale si sia aperto con la presenza delle opposizioni che decidono di restare in Aula per senso di responsabilità. Crede che il Consigliere Maresca abbia fatto altrettanto bene a sollecitare l'Assessore Baretta a dare spiegazioni del perché una delibera adottata dalla Giunta i primi di ottobre, venga posta all'attenzione dell'Aula a poche ore dalla sua scadenza. Vuole capire di chi è la responsabilità di tali ritardi, domandandosi se ci sarà pure un colpevole a cui rivolgersi per chiedere come mai si è arrivati a questo punto. Anticipa il voto contrario, non solo a questa delibera, ma anche alle altre, perché non vede chiarezza, soprattutto sul perché arrivano in Aula poco prima della loro scadenza, quindi rinnova all'Assessore Barretta la richiesta di chiarimenti.

Il Consigliere Bassolino ritiene evidente che ci sia un problema di metodo che va oltre le delibere che oggi sono in discussione e crede che occorra fare una riflessione seria sui rapporti tra Giunta e Consiglio. Lo ritiene necessario nell'interesse stesso della Giunta, esprimendo l'avviso che ci siano tutte le possibilità per organizzare in maniera ordinata le sedute del Consiglio Comunale e i presupposti per un migliore rapporto collaborativo con la maggioranza e con le forze di opposizione, evitando pertanto situazioni delicate come quelle di oggi. Crede, tuttavia, che l'atto deliberativo sia di estrema importanza, nondimeno conviene che il suo ritardo dell'arrivo in Aula, possa rappresentare un problema per i Consiglieri. Annuncia l'astensione, perché pur essendoci una questione di metodo, si parla di un tema, quello di *Scampia*, ma anche di altri problemi della Città, che devono essere sempre al centro dell'attenzione del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Longobardi comunica di provare sempre un po' di difficoltà nell'intervenire dopo

alcuni colleghi, perché non trova altre parole da aggiungere rispetto a quelle già dette. Dice al Sindaco che è evidente che c'è un problema politico. Ritiene che gli eletti rappresentino la città di Napoli, in una istituzione che indica come sacra, e che il mandato popolare conferito debba essere rispettato perché sacro, e l'impegno minimo che un eletto deve garantire sia quello della presenza in Aula. Afferma che oggi l'opposizione è presente, e non è la prima volta che grazie alla loro presenza si possono aprire i lavori e votare le deliberazioni. Esprime difficoltà nel discutere questa delibera, perché tratta di un territorio, Scampia, da tempo martoriato, tuttavia, gli rincresce anticipare, come forse faranno i suoi colleghi di opposizioni, il suo voto contrario, un voto che, sottolinea, non essere contro Scampia, ma verso un metodo irriguardoso dei ruoli istituzionali. Invita ad un recupero del rapporto tra maggioranza e Giunta, perché è in questo rapporto che vede una collisione e non tra opposizione e Giunta che in aula svolge il suo ruolo. Ripete che il suo voto contrario non è alla delibera, ma alla prassi che ultimamente l'Amministrazione ha assunto.

Il Consigliere Simeone si rivolge ai colleghi, agli assessori, alle opposizioni, e a queste ultime riconosce sempre una valida collaborazione e nessun ostruzionismo nell'assicurare il numero legale in Aula. Afferma che non c'è alcun problema politico all'interno della maggioranza, ma solo un problema organizzativo o meglio tecnico, e rivolgendosi alla Presidente, le comunica che oggi la maggioranza c'era, ma non in Aula, perché la campanella non ha funzionato, così come avvenuto altre volte. Assicura la sua presenza nel palazzo di via Verdi già dalle ore 9:00, quindi invita la Presidente a far verificare dai tecnici il funzionamento della campanella, perché sostiene che il Regolamento prevede che la chiama, debba essere effettuata anche con il richiamo sonoro. Nel merito delle delibere che verranno discusse e del perché si è arrivati solo ora a discuterne e non prima, rappresenta che i fondi sono arrivati non da molto e che pertanto in assenza della loro disponibilità, le delibere non potevano essere votate.

Il Consigliere Silenti chiede all'Assessore Baretta, la somma che viene recuperata in delibera, da quale attività viene sottratta dal bilancio. Dopodiché precisa di non aver personalmente mai chiesto nulla a nessuno, accennando a una narrazione sui giornali, secondo i quali il numero legale verrebbe meno in relazione a richieste di spazi, e afferma di essere sempre presente e di non chiedere proprio nulla, se non un impegno costante soprattutto verso quei territori laddove c'è necessità.

La Consigliera Savastano annuncia che il suo intervento sarà brevissimo, poiché i colleghi di minoranza si sono già ampiamente espressi su quanto accaduto oggi in Aula. Ritiene tuttavia doveroso sottolineare che, da oggi fino alla fine del mese, sono previste numerose sedute consiliari durante le quali dovranno essere adottate circa ottanta delibere. Giudica assurdo questo modo di operare e sostiene che il problema non sia la campanella, ma una prassi ormai consolidata che, a suo avviso, non può proseguire. Sottolinea la necessità di un vero cambio di passo, ritenendo impensabile affrontare un numero così elevato di delibere in pochi giorni. A suo giudizio, queste saranno probabilmente approvate solo grazie alla presenza delle minoranze, che con la loro partecipazione hanno consentito l'inizio dei lavori dell'odierna seduta. Infine, rivolge un appello al collega di Forza Italia affinché si astenga sulla delibera riguardante le Vele di Scampia, trattandosi di un tema estremamente delicato per un territorio che merita una svolta. Estende l'invito a tutti i componenti del centrodestra, ribadendo che si tratta di un provvedimento di grande rilevanza e che, proprio per questo, sia opportuno astenersi piuttosto che esprimere un voto contrario.

Entra in Aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 28).

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica.

L'Assessore Pier Paolo Baretta afferma di essere consapevole che il problema non riguarda il merito, data la delicatezza dell'argomento, e prova quindi a chiarire la questione, auspicando che l'appello fatto dalla consigliera Savastano possa essere accolto, in modo da garantire una

condivisione generale sulla delibera. Spiega che il provvedimento è stato proposto il 3 ottobre, votato in Giunta l'11 ottobre e pubblicato all'Albo pretorio il 16 ottobre 2024; successivamente, è stato esaminato dalla Commissione Bilancio, che lo ha licenziato il 16 novembre. Rivolgendosi al consigliere Guangi, precisa che la delibera era già all'ordine del giorno della seduta del Consiglio del 6 dicembre, ma, per dinamiche note, non è stata votata. Oggi, pertanto, si è reso necessario convocare d'urgenza il Consiglio, considerata l'importanza dell'argomento, ritenendo assurdo e inaccettabile che il provvedimento, che altrimenti scadrebbe nella giornata odierna, non venisse votato. Rispondendo, poi, all'osservazione del consigliere Cilenti, chiarisce che il provvedimento riguarda risorse stanziate dal Governo, una parte per il 2024 e un'altra per il 2025, che devono essere incamerate nel bilancio previsionale affinché possano essere utilizzate. Precisa, inoltre, che la somma di un milione di euro, a cui aveva fatto riferimento in precedenza, era costituita da risorse già stanziate dal bilancio del Comune, già spese e incamerate. Tale cifra era stata citata nell'illustrazione della delibera unicamente per facilitare la comprensione generale dell'iter seguito nell'affrontare il tema. Conclude, pertanto, ribadendo che a luglio il Comune ha stanziato un milione di euro e che successivamente il Governo ha concesso ulteriori somme, oggi inserite in bilancio per renderle effettivamente utilizzabili.

La Presidente Amato cede la parola per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Maresca crede che appaia chiaro che la maggioranza traballi e che lo abbia dimostrato il 6 dicembre u.s., quando non c'era il numero legale per votare la delibera. Ritiene altrettanto chiaro che anche oggi, solo grazie alla presenza delle opposizioni, il Consiglio si sia aperto regolarmente. Pertanto, anticipa che il gruppo di centrodestra rimarrà in Aula e si asterrà al momento della votazione, per senso di responsabilità. Evidenzia che i fondi sono stati elargiti dal Governo centrale per i cittadini e afferma che, in quanto tali, dovrebbero essere trattati con maggiore cautela, rivolgendo un richiamo non solo alla Giunta, ma a tutti i Consiglieri presenti, perché si tratta di risorse destinate a cittadini particolarmente sfortunati in questo momento. Sottoscrive, in conclusione, le affermazioni del Presidente Bassolino, che afferma che c'è un problema politico in questa Città.

Entrano in aula i consiglieri Sannino, Lange Consiglio e Cecere (presenti n. 31).

Il Consigliere Sergio D'Angelo esprime l'avviso che la campanella richiamata dal collega Simeone vada suonata soprattutto per gli Assessori e per il Sindaco, ritiene vero che esiste un problema, ma non legato ad una non adeguata gestione dell'azione politica amministrativa che la Giunta sta esercitando, quanto piuttosto ad una scarsa connessione con il Consiglio comunale, rappresentato da eletti, sia che essi siano di minoranza sia che essi siano di maggioranza. Trova singolare che venga segnalata l'urgenza di dover discutere ed approvare una delibera e che a fronte di questa urgenza, manchi il proponente dell'atto deliberativo. Comprende che ci sono diversi impegni, dei quali crede però di poter assolvere solo il Sindaco, nel senso che ritiene comprensibile che i suoi impegni siano oggettivamente superiori, ma che gli impegni degli Assessori, a suo avviso, debbano essere pianificati in relazione alle urgenze che vengono di volta in volta segnalate al Consiglio. Capisce il senso dell'intervento del collega Simeone, pensa però che oggettivamente non ci sia un problema di organizzazione, a meno che non si intenda riferirsi alla difficoltà che il Consiglio ha nel far rispettare il suo ruolo istituzionale di indirizzo e di controllo dell'attività amministrativa, e che si esprime nel dibattito e nella dialettica politica. Esprime la necessità di un reciproco riconoscimento del ruolo, da parte del Consiglio per l'azione che svolge l'esecutivo, che, a sua volta però ritiene che debba fare uno sforzo per non essere sempre tentata, in nome della concretezza, da una volontà di semplificare troppo, escludendo i tempi necessari al Consiglio per discutere e riflettere sugli atti. Ritine che, altrimenti si corre il rischio che il Consiglio Comunale sia scambiato semplicemente per un luogo di ratificazioni e decisioni che maturano altrove. Afferma che sia necessaria tale riflessione

autocritica nell'ambito della maggioranza, rappresentando che vi sono ancora due anni e mezzo per portare a compimento progetti importanti, ai quali si vuole e si deve partecipare, perché crede nel principio che le cose da fare non siano fatte semplicemente per i napoletani, ma anche con i rappresentanti dei napoletani, e anticipa, comunque, voto favorevole.

Il Consigliere Acampora ringrazia il Sindaco, gli Assessori e i colleghi Consiglieri ed anticipa che il suo gruppo voterà convintamente la delibera. Crede che sul tema delle Vele di Scampia si stia facendo un importante lavoro, con il Sindaco, il Vice Sindaco, la Giunta, gli altri vertici istituzionali del Governo, ed anche con i cittadini napoletani, e non si vede l'ora che le tre vele rimanenti, si possano cantierizzare e sistemare le ultime famiglie. Nel merito delle questioni interne al Consiglio, pensa che si sia parlato tanto, crede che le opposizioni facciano un lavoro corretto, sia quando chiedono la verifica del numero legale, sia quando invece decidono di restare in Aula e pensa che vada rispettato in pieno il lavoro che svolgono. Non ritiene che possa essere generalizzato un malcontento all'interno della maggioranza rilevando mancanze occasionali in Consiglio, e, talvolta, polemiche politiche fatte di proposito, però ritiene che oggi sia necessario che si parli di queste quattro delibere che scadranno se non verranno ratificate nei tempi previsti. Su questioni politiche riguardanti i rapporti tra la Giunta e il Consiglio, ritiene che vi siano altri luoghi in cui i diversi gruppi politici, assumendosene la responsabilità, possano fare le proprie valutazioni.

Il Consigliere Esposito Aniello condivide le parole dette dal suo Capogruppo perché è convinto che la delibera vada votata fermamente. Rivolge un appello a tutte le minoranze, riconoscendo loro, responsabilità e correttezza e lo sottolinea, non per la convenienza del momento, ma perché è pienamente convinto che le minoranze abbiano fatto un grande lavoro in questi mesi, in questi anni e oggi ha ancor di più apprezzato la loro decisione dal passare dal voto contrario alla delibera all'astensione, ritenendolo un ulteriore gesto e segnale di forte responsabilità. Proprio perché crede nel senso responsabilità che contraddistingue le minoranze, soprattutto nei confronti dei propri elettori, chiede un ulteriore sforzo, ovvero di votare la delibera e le altre seguenti insieme alla maggioranza, in quanto fatte per la Città e per i cittadini. Aggiunge che ritiene inimmaginabile che non si voti a favore di una delibera su Scampia, un territorio per il quale afferma che anche il collega Guangi dedica parte del suo impegno personale e politico e crede che la gente che non conosce le motivazioni politiche, non capirebbe il voto delle opposizioni, pertanto rivolge loro un appello, con grande umiltà, nell'interesse esclusivo dei napoletani, di mettere da parte tutte le beghe politiche, a votare favorevolmente in maniera unita le delibere, che, ribadisce, sono solo nell'interesse della Città.

Il Consigliere Borriello crede che ogni delibera faccia storia a sé, e questa ha una storia sicuramente particolare, intanto vuole ricordare la tragedia che si è consumata nella torrida estate, per poi ringraziare coloro che in quei giorni con il loro impegno sono stati affianco ai cittadini. Ringrazia personalmente il Sindaco e tutta la sua struttura, il Vice Sindaco e l'Assessore al Welfare il Presidente Nardella, ed i tanti tanti Consiglieri che erano presenti lì, in quelle ore, al fianco di quei cittadini che stavano vivendo un enorme dramma. Estende il riconoscimento anche al Governo che ha dato un grosso contributo, ma dice grazie soprattutto al Sindaco che ha creato i presupposti e le relazioni istituzionali giuste con il Governo. Afferma che tutta la politica si è mossa, dimostrando che non c'è un colore politico, c'è soltanto un solo colore, che è quello di Scampia. Afferma che il Movimento 5 Stelle è fermamente convinto del lavoro che è stato fatto e che questa Amministrazione stia dando risposte serie e concrete laddove c'è più bisogno in Città.

Il Consigliere Guangi ringrazia di nuovo la Presidente e ringrazia il collega Aniello Esposito per l'appello che ha fatto e per le parole usate nei confronti delle minoranze. Ringrazia chi ha lavorato su Scampia, l'Assessore Lieto per il lavoro importante svolto nel periodo infernale di quei giorni, il Sindaco che era in prima linea, quasi tutta la Giunta e l'Assessore Trapanese, quindi rivolge un

ringraziamento a tutta l'Amministrazione per il grande senso di responsabilità e vicinanza mostrata a quella parte della Città colpita da un'immancabile tragedia. Nel rispondere invece all'appello del Consigliere Aniello Esposito, gli fa presente che la delibera in discussione può essere approvata grazie alle minoranze, per il senso di responsabilità mostrato nell'essere presenti al momento dell'apertura dell'odierna seduta. Fa presente che chi lo conosce sa bene il tempo che ha dedicato a quell'area, il lavoro e l'impegno speso, e sa quanta attenzione merita quel territorio e proprio per questo rappresenta che le opposizioni oggi restano in Aula, dichiarando, tuttavia, l'astensione rispetto alla delibera in quanto di variazione di bilancio, per le quali generalmente il gruppo di Forza Italia vota sempre contro.

Il Consigliere Andreozzi comunica che non avrebbe voluto intervenire per come era iniziata l'odierna seduta, tuttavia, ha poi ritenuto opportuno prendere la parola per ricordare che, nella notte del 22 luglio u.s., hanno perso la vita tre persone e ci sono stati undici feriti. Sottolinea che si è trattato di un disastro avvenuto in un luogo che, a suo avviso, è un simbolo della città, della democrazia e di una lotta durata oltre quarant'anni. Ringrazia il Sindaco, l'Assessore Lieto per il suo impegno e tutto il gruppo di lavoro che ha operato giorno e notte e continua a farlo. Esprime inoltre gratitudine alla cabina di regia, che in questi mesi è stata sempre presente. Oggi ritiene che si sia giunti a un momento storico, poiché restano le ultime quarantadue famiglie all'interno della Vela Rossa e si conta, entro i prossimi quindici giorni, di liberare anche le altre vele. Ritiene che questo sia un evento che probabilmente verrà raccontato e scritto nelle pagine di storia. Sottolinea che saranno abbattuti altri due "mostri" e che si tratta di un altro tassello importante, perché in quei luoghi, all'interno della Vela Celeste, che sarà riqualificata, verranno costruiti poli culturali tra i più meravigliosi e belli d'Europa. Conclude invitando le opposizioni a esprimere un voto favorevole anziché astenersi.

Il Consigliere Lange Consiglio è dell'avviso che questa delibera, abbia un valore simbolico unico, perché Scampia ha vissuto un dramma enorme che non è possibile dimenticare, per le persone che hanno peso la vita, per i tanti feriti, ma anche per la mobilitazione popolare che si è mossa in sostegno di quelle famiglie che vivevano il dolore della morte dei propri congiunti e del disagio abitativo. Rappresenta che si è trattato di un dramma rispetto al quale c'è stata una grande compattezza cittadina oltre che istituzionale, grande solidarietà e tanti messaggi di speranza ad un pezzo di periferia da tanto martoriata. Crede che l'Amministrazione in questa tragedia abbia uno sforzo enorme e dato un contributo fondamentale e che sarà ricordata per le scelte importanti fatte in campo urbanistico di riqualificazione di prezzi importanti della città e del territorio che per tanti anni sono stati abbandonati. Rispetto alla questione politica, riferendosi all'appello di una maggiore unità giunto dalla maggioranza, esprime la propria perplessità perché, a suo avviso, tra le opposizioni di centrodestra e le opposizioni di centro-sinistra, c'è sempre stato un lavoro importante di unità e condivisione, pertanto, crede che, rispetto all'appello ad un maggior senso di responsabilità delle minoranze, la maggioranza debba fare un po più autocritica, ed avere un atteggiamento meno arrogante e dare maggiore ascolto nell'interesse della Città. Anticipa il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Simeone afferma di aver ascoltato con attenzione gli interventi dei Consiglieri Guangi e Maresca, e comprendendo bene che il ruolo dell'opposizione è diverso. Tuttavia, desidera sottolineare che il Governo è rappresentato dai loro partiti, i quali hanno dato una grande mano. Ritiene importante essere sinceri e guardare le cose per come sono accadute, attestando che se siamo riusciti ad arrivare a questo obiettivo, è grazie al fatto che Napoli ha un Sindaco che ha relazioni importanti con il Governo, che gli permettono di ottenere sempre buoni risultati. Per questo, esprime il suo ringraziamento al Sindaco per il lavoro svolto, ai suoi uffici e per le relazioni che è riuscito a costruire, ed anticipa il suo voto positivo alla delibera. Riguardo ai rapporti tra il

Consiglio e la Giunta, in merito ad alcune dichiarazioni di colleghi che lamentano difficoltà di interlocuzione, dichiara di essere di tutt'altro avviso. Fa presente che ogni giorno vede Consiglieri di maggioranza e opposizione recarsi a Palazzo San Giacomo per confrontarsi con gli Assessori. Pensa che la richiesta avanzata dal Consigliere Sergio D'Angelo, di avere in Aula i proponenti delle delibere, sia legittima, e ritiene fondamentale che gli Assessori proponenti le delibere siano presenti, altrimenti diventa difficile entrare nel merito dei contenuti. Conclude, confermando il suo voto favorevole alla delibera.

La Presidente Amato cede la parola al Sindaco, che dovrà a breve lasciare l'aula, per partecipare alla cerimonia di insediamento del Cardinale Battaglia nel Duomo di Napoli.

Il Consigliere Andreozzi chiede che gli venga accordato solo un attimo per un doveroso ringraziamento che prima ha dimenticato di fare

La Presidente Amato gli cede la parola.

Il Consigliere Andreozzi ringrazia in modo particolare il Presidente Nardella della Municipalità 8 per il lavoro straordinario svolto interrottamente dal momento dell'emergenza Scampia e per quello che ancora sta facendo per quel territorio e la sua gente, sottolineando oltre il suo grande senso di responsabilità, il valore umano del suo impegno.

La Presidente Amato esprime anche personalmente un sentito ringraziamento al Presidente Nardella, per la capacità e l'impegno mostrati nel gestire una situazione non facile, come quella della tragedia immane avvenuta a Scampia e cede la parola al Sindaco.

Il Sindaco si scusa con l'Aula, perché tra poco dovrà allontanarsi per accogliere formalmente il Cardinale Battaglia, in occasione del suo ufficiale insediamento. Tuttavia, tiene a intervenire per due motivi, innanzitutto, per ringraziare i Consiglieri di maggioranza, ma anche i Consiglieri di opposizione, per l'impegno e la serietà dimostrata nella votazione di questa delibera e delle altre che seguiranno. In particolare, ringrazia per la delibera in questione, che, come giustamente ha ricordato il Consigliere Catello Maresca, ha avuto una genesi un po' ritardata. Avrebbe potuto arrivare prima in Consiglio, ma alla fine ciò che conta è il risultato, perché questa delibera rappresenta un passo fondamentale per Scampia, un territorio che è vissuto come una delle battaglie più importanti che si sta affrontando. Ritiene che si tratta di una tragedia enorme, di un problema che non è stato mai risolto in 40 anni, nonostante i tanti sforzi, e che finalmente, oggi, vede una via d'uscita. Auspica di poter far uscire le 42 famiglie dalle loro abitazioni già nelle prossime settimane. A tal proposito, comunica che ai primi di dicembre inizieranno i lavori di demolizione della vela gialla, seguiti dalla demolizione della vela rossa, e che i cantieri sono già aperti. Afferma che si tratta di un lavoro straordinario, portato avanti in un clima di pace e senza conflitti, e che non ci sono mai stati problemi, se non quelli legati all'emotività delle persone che dovevano lasciare la loro casa. Precisa che quello che è stato fatto è stato possibile grazie a una grande coesione istituzionale, al forte sostegno da parte del Governo centrale, che sin dall'inizio ha permesso di ricorrere all'autonomia sistemazione e ha supportato economicamente il Comune, anche se una parte delle risorse è stata messa dal Comune stesso. Ritiene che ciò che ha reso possibile questo risultato è stata una grande collaborazione tra tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, e che nessuno ha fatto sciacallaggio politico, ma al contrario, ma vi è stata solo un grande coesione che consentirà di risolvere un problema storico e sarà una delle cose che qualificherà di più questa consiliatura.

Il Consigliere Longobardi ringrazia la Presidente sottolineando con piacere le parole del Sindaco che ha riconosciuto il senso di responsabilità delle minoranze e ha mostrato, dopo 40 anni di fallimenti, che finalmente c'è un Governo che ha agito concretamente per Scampia, aiutando quest'Amministrazione. Accoglie favorevolmente l'appello dei suoi colleghi Consiglieri di minoranza e anticipa il voto di astensione, precisando che il voto di astensione non è un voto che va

contro gli interessi dei cittadini delle vele, ed, inoltre, precisa che quando domani verranno fuori i nomi di quelli che si sono astenuti, non si esiterà a fare anche i nomi di quei Consiglieri che non erano presenti alla seduta, e che grazie al voto di astensione delle minoranze si è potuto procedere all'approvazione del provvedimento.

La Presidente Amato, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 412 del 11/10/2024, approvata dalla Giunta comunale coi poteri del Consiglio e, assistita dagli scrutatori - Pasquale Esposito, Salvatore Flocco e Iris Savastano - con la presenza in Aula di 31 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Bassolino, Guangi, Savastano, Maresca, Longobardi e D'Angelo Bianca Maria.

Deliberazione di C.C. n. 103.

La Presidente Amato introduce Deliberazione di Giunta Comunale n. 414 del 11/10/2024 avente ad oggetto: *con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., adozione di variazioni al Bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, per applicazione di quota di avanzo vincolato di amministrazione relativo agli esercizi dal 2005 al 2020 per assicurare la fornitura parzialmente gratuita dei libri di testo per l'a.s. 2024/2025 agli studenti delle scuole secondarie in particolari condizioni economiche.*

Entra in aula il Consigliere Grimaldi si allontanano il Sindaco e i Consiglieri Sannino, Guangi, Maresca e Longobardi (presenti n. 27).

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Maura Striano per l'illustrazione.

L'Assessore Maura Striano spiega che la delibera riguarda l'utilizzo di una quota di avanzo vincolato per integrare il contributo stanziato dalla Regione Campania per l'erogazione delle cedole e dei libri di testo. Precisa che ogni anno viene garantita una fornitura parzialmente gratuita dei libri di testo in favore degli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti alle famiglie meno abbienti e che, a tal fine, la Regione Campania destina un finanziamento specifico. Quest'anno, il Comune ha introitato dalla Regione una somma pari a 4.366.198,39 euro, una cifra che tuttavia non è risultata sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute. Per questo motivo, si è reso necessario integrare il finanziamento con una quota di avanzo vincolato, accantonata per economie derivanti sempre da fondi regionali relativi alle annualità 2005-2020. In particolare, si è proceduto con un'integrazione di 2.957.186,61 euro, consentendo così di dare una risposta concreta alle 36.461 domande pervenute dalle famiglie, per una spesa complessiva di 7.323.385,00 euro.

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione, e cede la parola ai Consiglieri che hanno chiesto di intervenire.

Si allontana dall'aula il consigliere Grimaldi (presenti n. 26).

La Consigliera Savastano afferma che è sicuramente positivo aver recuperato tre milioni di euro dal 2005 al 2020 per garantire le cedole librerie, però chiede all'Assessore, considerando che solo a dicembre si è data risposta alle 36.461 domande, come abbiano potuto studiare i ragazzi nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. Crede che anche quest'anno si sia lavorato in ritardo, poiché si tratta di adempimenti che andavano svolti a giugno, in modo tale che a settembre i bambini, e soprattutto i ragazzi con particolari problemi sociali ed economici, appartenenti alle famiglie più indigenti, potessero usufruire dei libri. Pensa al disagio di un ragazzo che non ha una famiglia in grado di acquistare i libri e che a dicembre ne è ancora sprovvisto, vivendo l'umiliazione di vedere invece i propri compagni già in possesso del materiale scolastico. Afferma che è una vergogna che si sia provveduto solo a dicembre.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Striano per la replica.

L'Assessore Striano precisa che le richieste sono già state inoltrate e che le cedole librerie sono state erogate. Sottolinea, tuttavia, che ora è necessario provvedere al pagamento dei librai.

La Presidente Amato fa presente alla Consigliera Savastano che la discussione è conclusa e che se vuole potrà intervenire per dichiarazione di voto.

La consigliera Savastano esprime dubbi su quanto riferito dall'Assessore.

La Presidente Amato constatata l'assenza di altre richiesta di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 414 del 11/10/2024, approvata dalla Giunta Comunale coi poteri del Consiglio e, assistita dagli scrutatori - Pasquale Esposito, Salvatore Flocco e Iris Savastano - con la presenza in Aula di 26 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con l' astensione dei Consiglieri Bassolino, Lange Consiglio, Savastano e D'Angelo Bianca Maria.

Deliberazione di C.C. n. 104.

La Presidente Amato introduce Deliberazione di Giunta Comunale n. 415 del 11/10/2024 avente ad oggetto: variazione di bilancio 2024/2026 (*annualità 2024*) *in via d'urgenza con i poteri del Consiglio (art. 42, co. 4, e art. 175, comma 4, del TUEL) propedeutica alla costituzione del fondo risorse decentrate anno 2024.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

L'Assessore Teresa Armato procede dando lettura della relazione di accompagnamento alla delibera, confermando che nel Fondo Risorse Decentrate dell'anno in corso confluiscono le eventuali risorse fisse dei fondi degli anni precedenti non integralmente utilizzate. Precisa che tali risorse, non completamente impiegate, hanno alimentato la parte vincolata del risultato di amministrazione, come evidenziato nell'ultimo rendiconto approvato. Per destinarle, nel caso specifico, al Fondo Risorse Decentrate per il 2024, spiega che si è resa necessaria una deliberazione di variazione di bilancio, atto propedeutico alla costituzione del fondo stesso. Tale decisione, assunta con i poteri del Consiglio comunale, è motivata dall'urgenza di costituire il Fondo Risorse Decentrate per il 2024 e consentire la chiusura della contrattazione decentrata per i dipendenti.

Rientra in aula il Consigliere Sannino e si allontana la Consigliera D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 26).

La Presidente Amato dichiara aperta la discussione, e cede la parola alla Consigliera Savastano.

La Consigliera Savastano crede di aver compreso che si tratta di un recupero di più 5 milioni di euro di avanzo. Anticipa che, come Presidente della Commissione Trasparenza, farà richiesta di una tabella dettagliata, per capire dove erano indirizzati quei soldi negli ultimi anni e perché non sono stati spesi, e preannuncia la propria astensione.

La Presidente Amato, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 415 del 11/10/2024, approvata dalla Giunta Comunale coi poteri del Consiglio e, assistita dagli scrutatori - Pasquale Esposito, Salvatore Flocco e Iris Savastano - con la presenza in Aula di 26 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con le astensioni dei Consiglieri Lange Consiglio, Bassolino e Savastano.

Deliberazione di C.C. n. 105.

La Presidente Amato introduce Deliberazione di Giunta comunale n. 408 dell'11/10/2024 avente ad oggetto: *Con i poteri del Consiglio Comunale, variazione al Bilancio di Previsione 2024/2026, annualità 2024, in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 42 c. 4 e dell'art. 175 commi 53 e 4 del D.lgs. n.267/2000, per garantire la realizzazione delle attività culturali calendarizzate e programmate dal Servizio Cultura.*

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

L'Assessore Teresa Armato spiega che si tratta di una variazione di bilancio interna ai capitoli assegnati al settore Cultura, necessaria per garantire l'affidamento del servizio di progettazione, organizzazione, gestione, promozione e comunicazione della Manifestazione culturale "Uanema".

Nonché per l'affidamento del servizio di progettazione e realizzazione di un'infrastruttura tecnologica *web* per la digitalizzazione delle procedure dell'ufficio cinema del Comune di Napoli, dei relativi servizi di manutenzione e formazione del personale e assistenza tecnica, le cui risorse sono state prelevate dal capitolo di spesa 216203, non utilizzate per la struttura di Castel dell'Ovo perché al momento chiusa al pubblico per lavori di manutenzione.

Rientra in aula il Consigliere Guangi (presenti n. 27).

Il Consigliere Lange Consiglio ritiene che la presenza del Sindaco fosse necessaria per affrontare in modo più approfondito il tema della gestione delle politiche culturali nella città di Napoli, in particolare per chiarire come vengono amministrati i fondi e il funzionamento degli uffici competenti. A suo avviso, vi è una mancanza di trasparenza nella gestione della politica culturale della città. Sostiene, infatti, l'esistenza di un *“comitato autoreferenziale che gestisce i fondi destinati alla cultura secondo logiche di interesse e programmazione che favoriscono sempre gli stessi soggetti”*, a discapito di chi vorrebbe contribuire con idee innovative, come le associazioni culturali che promuovono iniziative senza il supporto dell'Ente e, anzi, sono costrette a pagare per l'utilizzo degli spazi. Si interroga sul ruolo ricoperto dal delegato del Sindaco alla Cultura. Chiede al Presidente della Commissione Cultura, di fare un focus sul tema, perché crede che si debba conoscere ed entrare nel vivo della programmazione culturale e capire perché molte associazioni vengono discriminate, mentre altre sempre favorite. A titolo di esempio, cita il caso dell'associazione *Wundekammer*, che offre, da 10 anni una programmazione culturale che afferma essere tra le più prestigiose nel campo della musica e del teatro e che valorizza i principali siti della città, la quale avrebbe chiesto il patrocinio al Sindaco e la disponibilità di alcuni spazi, tuttavia negati. È dell'avviso, che l'ufficio Cultura della città non funziona bene, e che sia stato ridotto semplicemente ad un ufficio che spartisce le risorse, mentre ritiene che dovrebbe mettere in campo idee propositive in campo culturale e dare spazio a tutti coloro che fanno cultura. Crede che si debba affrontare questo tema quanto prima, all'interno della Commissione Cultura, anche segnalando che arrivano tante denunce di associazioni e operatori culturali, i quali lamentano di essere sempre discriminati ed esclusi dalla programmazione degli eventi a Napoli. Richiama il ruolo di consiglieri non solo di indirizzo politico, ma anche di vigilanza e controllo, affermando che, con contezza di causa, alcune situazioni sulla gestione dei fondi e delle attività legate ai fondi della cultura, vada meglio indagata e analizzata.

La Consigliera Savastano ringrazia il consigliere Lange Consiglio perché condivide tutte le parole del suo intervento sul tema della cultura. Si interroga sulla necessità di conferire ulteriori risorse di Bilancio per la realizzazione delle attività culturali programmate dal Servizio Cultura oltre a quelle derivanti dall'imposta di soggiorno destinate per il settanta per cento al settore. Crede che il consigliere Lange Consiglio abbia ragione quando asserisce che sono sempre le stesse associazioni che partecipano e sempre le stesse che vincono. Comunica che nella Commissione Trasparenza, da lei presieduta, ha chiesto al Dirigente dell'Area Cultura, una specifica degli introiti percepiti dalle associazioni ed un monitoraggio delle attività svolte e, inoltre, se ci sono associazioni che da più di vent'anni percepiscono soldi dal Comune. Crede che la Città abbia altre priorità, e sicuramente non quella di dare più soldi all'Area Cultura, come le manutenzioni stradali, il decoro urbano, gli spazi verdi, la sicurezza e la mobilità. Afferma che se si chiedesse a un napoletano di esprimere le proprie priorità, sicuramente tra queste non ci sarebbe la cultura. Tanto, soprattutto perché si ha la fortuna di vivere in una Città dove si respira cultura e arte in ogni angolo di strada. Anticipa il voto contrario alla delibera, per poi preannunciare una mozione che verrà presentata in sede di bilancio, perché ritiene vergognoso destinare il settanta per cento delle entrate dell'imposta di soggiorno all'Area cultura piuttosto che utilizzarle per i servizi al turismo.

Il Consigliere Cilenti cogliendo il riferimento nella deliberazione all'attività cinematografica in

città, rappresenta quanto è accaduto qualche mese fa, affermando che si tratti forse più di mancanza di responsabilità amministrativa che politica, laddove è stato scelto il quartiere di Ponticelli per la realizzazione della quarta serie di Gomorra. Chiede all'Amministrazione quanto è stato pagato per l'occupazione degli spazi e quanto è rimasto a quei luoghi, affermando il danno che ritiene inimmaginabile che alcune serie televisive procurano ai bambini alle famiglie che vivono in quelle aree. Chiede all'Amministrazione perché non viene chiesto alla società di produzione della fiction Gomorra, che ritiene avere guadagni stratosferica di farsi invece parte attiva per il recupero di uno spazio di quel territorio, ed ancora di andare nelle scuole e spiegare che è una fiction, un modello di stile di vita estraneo alla vita di tante persone. Chiede all'Assessore Armato di farsi portavoce di questo messaggio al Sindaco perché è previsto che per occupare gli spazi, ci siano delle quote da pagare, che potrebbero essere, ad esempio, utilizzate per recuperare il Parco *De Simone*, in assoluto abbandono. Anticipa il suo voto positivo alla delibera, precisando però che ci debba essere un minimo di responsabilità politica nei confronti delle tante persone che vedono i propri spazi occupati all'improvviso, come in via Marina, affermando che si bloccano i cantieri e vengono concessi spazi a questa impresa cinematografica, sottraendo dalle casse del Comune un bel po' di risorse. Esprime l'avviso che sarebbe interessante capire quanto si incassa e quanto invece viene devoluto per la città direttamente.

Si allontana il Consigliere Guangi (presenti n. 26).

La Presidente cede la parola all'assessore Teresa Armato per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Armato rappresenta che non sfugge a nessuno come la Cultura sia un settore molto importante per la nostra città, una priorità del Sindaco Manfredi che ha iniziato il suo percorso da Sindaco con un incontro molto partecipato con il mondo della Cultura al Teatro Mercadante, proprio per avere suggerimenti e raccogliere progetti e proposte. E' sicura e convinta che la cabina di regia, costituita da professori universitari, da esperti di diversi settori del mondo della cultura, è a disposizione per il confronto, a cominciare proprio con la Commissione Cultura. Pur non essendo una materia di sua competenza, assicura che i fondi della cultura vengono utilizzati attraverso bandi pubblici a cui può partecipare qualsiasi associazione, qualsiasi ente, qualsiasi soggetto che si occupi di cultura. Crede di non poter escludere a priori che possano essere stati fatti degli errori, e in tal senso solleciterà la cabina di regia della cultura, di rendersi disponibile a un confronto, per iniziare, proprio con la Commissione. Raccoglie l'appello della Consigliera Savastano, che afferma che gli introiti della tassa di soggiorno vengono utilizzati solo per l'Area cultura, per renderle noto che proprio ieri, con delibera, è stato disposto un lieve aumento della tassa di soggiorno, i cui proventi verranno utilizzati esclusivamente per servizi di manutenzione dell'arredo urbano, miglioramento della qualità, della pulizia e del servizio della mobilità pubblica e per tutti quei servizi che possono essere utili ai turisti, ma, aggiunge, necessari anche per i concittadini.

Entra in aula il Consigliere Fucito (presenti n. 27).

La Presidente Amato cede la parola al consigliere Lange Consiglio per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Lange Consiglio ribadisce che ci sono delle cose che, a suo parere, sono indifendibili, e, purtroppo, ritiene che la cosa si stia ulteriormente aggravando per importanti responsabilità anche nazionali. Conviene che il Sindaco sia impegnato, giustamente, sulle materie urbanistiche, come Scampia, dando anche delle risposte chiare, ma a suo parere non può affrontare e portare avanti le politiche culturali di questa Città, nonostante sia circondato da grossi nomi di intellettuali a livello internazionale. Esprime l'avviso che la politica debba fare la sua parte, credendo che manchi in questa Città, proprio un'idea chiara di quale politica culturale si vuole adottare, e, a suo parere, un tema così importante, come quello della cultura, non può essere delegato alla responsabilità di un ufficio, che pensa di poter governare la Città, anche dal punto di

vista delle concessioni, delle autorizzazioni, della realizzazione dei progetti, pensando di essere depositario unico della delega della cultura di questa città. Ritiene che occorra evitare la semplice mercificazione della Cultura, facendone, invece, realmente, l'occasione e il volano di sviluppo che rende la Città differente per le sue peculiarità, per la ricchezza del patrimonio, anche umano di gente di cultura, e che permette di fare la differenza rispetto alle altre città. Pensa che occorra prendere piena consapevolezza che bisogna mettere mano a questa cabina di regina, e proporre una concezione diversa delle politiche culturali che si vogliono perseguire che ritiene non possano essere quelle portate avanti fino ad oggi da questa cabina di regia, la cui gestione valuta fallimentare, e anticipa voto contrario.

La Presidente Amato, constatato che non vi sono altri interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 408 del 11/10/2024, approvata dalla Giunta Comunale coi poteri del Consiglio e, assistita dagli scrutatori - Pasquale Esposito, Salvatore Flocco e Iris Savastano - con la presenza in Aula di 27 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Lange Consiglio e Savastano e l'astensione del Consigliere Bassolino.

La Presidente Amato terminato l'esame dei provvedimenti iscritti all'ordine dei lavori, dichiara chiusa la seduta del Consiglio alle ore 17:55.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale
Vincenza Amato

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area
*Cinzia D'Oriano**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.